



# Con gli occhi ...sui banchi di scuola!



dr. **Giorgio Cusati**  
Medico Chirurgo  
Specialista in Oculistica  
Telese Terme

Una **visita oculistica** è importante per scoprire nei **bambini eventuali problemi di vista** che potrebbero **influire sul rendimento scolastico**

## La decisione più giusta

Un pomeriggio **Simone** stava facendo una ricerca di geografia dalla nonna Luciana. La nonna, sempre attenta se pur dovesse badare ad altri quattro nipoti, si accorge che **Simone avvicina continuamente la testa all'atlante** per leggere. Ecco che nonna Luciana ne parla ai genitori di Simone ed insieme scelgono di fare **la cosa più giusta** per il bambino: **una visita oculistica**. Simone è **miope**, non un distratto! Ecco perché all'inizio della scuola

è importante **pensare agli occhi dei propri bambini!**

## Segnali

Il comportamento di Simone è uno dei segnali inequivocabili del fatto che il bambino **non vede bene da lontano**, ma ce ne sono altri: il bambino **si avvicina troppo** alla televisione o agli oggetti, **non riconosce bene** da lontano, **si stropiccia** gli occhi, **socchiude le palpebre** sforzando la vista per vedere meglio e così via.

## La prima visita

Tutte queste difficoltà dovrebbero essere rilevate già alla prima visita, che, se il bambino non ha problemi alla nascita, va effettuata **attorno ai tre anni**. Senza ritardi, però, perché alcune patologie possono essere risolte molto bene se **individuate precocemente**. In questa occasione l'oculista accerterà la presenza di eventuali **vizi di refrazione**, come la miopia, l'ipermetropia o l'astigmatismo e l'eventuale presenza di un'ambliopia, conosciuta meglio come "**occhio pigro**". In quest'ultimo caso un occhio del bimbo non è stato in grado di sviluppare correttamente la sua capacità visiva a causa di qualche anomalia.

## I controlli successivi

Il **successivo controllo**, ancora più accurato, deve essere fatto **tra 5 e 6 anni**, appun-

to **con il rientro o l'inizio della scuola**.

A quest'età si presume siano **già in grado di riferire** se hanno problemi a guardare alla lavagna o hanno **mal di testa** dopo uno sforzo prolungato davanti al computer (che ormai ha sostituito l'enciclopedia con la quale si facevano le ricerche), alla televisione, ai videogiochi e al cellulare. Durante questa visita l'oculista deve valutare con la maggiore precisione possibile **l'acutezza visiva del piccolo**. A tale scopo si fa leggere al bimbo il classico ottotipo di lettura per lontano, dove sono presenti dei disegni o, intorno ai sei anni, le lettere e i numeri.

I **controlli successivi** dovrebbero essere **periodici con cadenza biennale**.

Nel caso in cui i genitori notino o sospettino eventuali anomalie (come abbiamo detto prima, **strizzare gli occhi** continuamente, **socchiudere gli occhi** quando lo

sguardo viene rivolto verso la luce, rotazione della testa), insomma qualsiasi **fastidio**, arrossamento, eccessiva lacrimazione, **meglio anticipare** la visita dall'oculista.

## Gli occhiali

Se viene accertata la presenza di un difetto visivo, che prevede l'utilizzo di **occhiali** per correggerlo, è fondamentale che i genitori capiscano che gli occhiali **non sono un accessorio** da mettere ogni tanto, ma **sono da tenere sempre!**

## Diagnosi precoce per i bebè

Con tutto quello che è stato detto, assolutamente non dobbiamo tralasciare la **visita ai bambini appena nati**.

Fortunatamente è **ormai consueta** in tutti i Centri di Ostetricia e Ginecologia la visita ispettiva da parte del neonatologo ai **neonati**. Una particolare attenzione viene dedicata ai **piccoli considerati ad alto rischio genetico** ed ai bambini **nati prematuri**. Tale visita ha lo scopo di controllare l'eventuale presenza di **malformazioni congenite** o di **infezioni** conseguenti al parto. Durante la prima ispezione l'oculista controlla la morfologia del globo oculare e degli annessi, il riflesso rosso dell'occhio e la motilità dello stesso. Per verificare gli ultimi due aspetti lo specialista si serve di **una piccola luce**. La stessa visita sarebbe opportuna farla rifare in occasione della **vaccino-profilassi antipoliomielitica**, tra i sei e i nove mesi.

È fondamentale una **diagnosi precoce!** Purtroppo i genitori non possono accorgersi se il bambino ha un problema visivo in quanto il "mondo dei bimbi" è vicino a loro e non lontano. Giocano con i **giochi vicini**, guardano **la mamma negli occhi** ad una distanza di **50 centimetri**, non hanno interesse, per ora, alle cose lontane.

## Questo QR contiene il sito web del dr. Giorgio Cusati

Come funziona?

Per leggere un QR code basta scattare una foto con il cellulare al codice e il nostro telefono, dotato di browser, decifrerà le informazioni contenute.

Nel caso l'immagine in questione contenga informazioni testuali, queste potranno essere memorizzate sul proprio cellulare in maniera estremamente rapida.



1. punta la fotocamera del cellulare sul codice
2. scatta una fotografia
3. il codice QR viene subito decodificato
4. il tuo cellulare apre la pagina internet